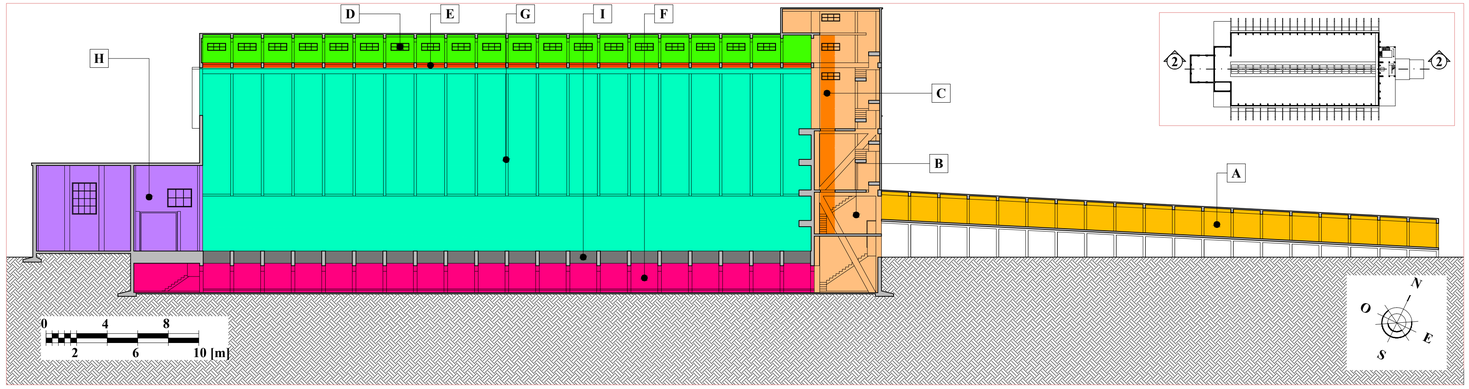
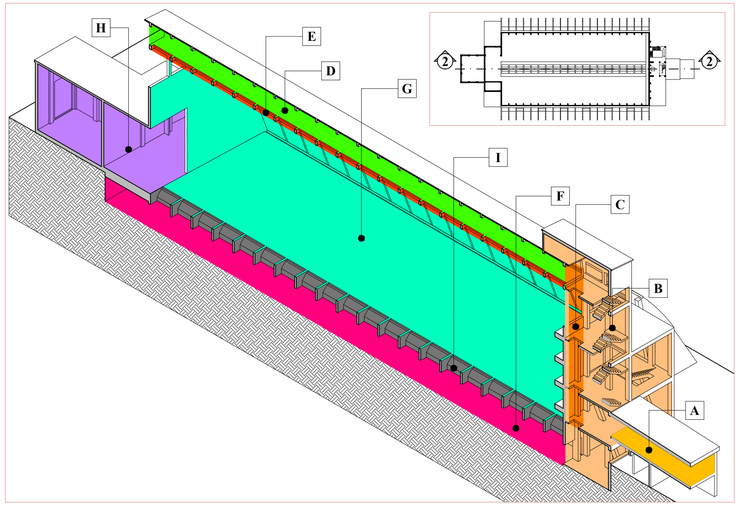
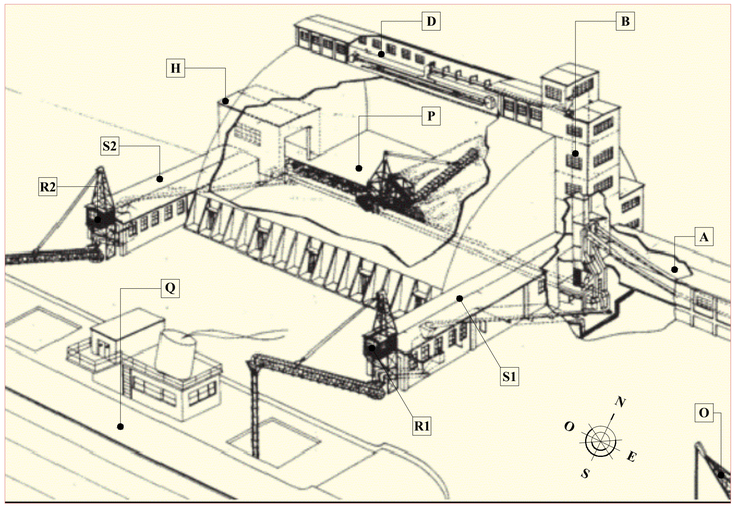
IDENTIFICAZIONE COMPONENTI - SEZIONE LONGITUDINALE 2-2 SCALA 1:200



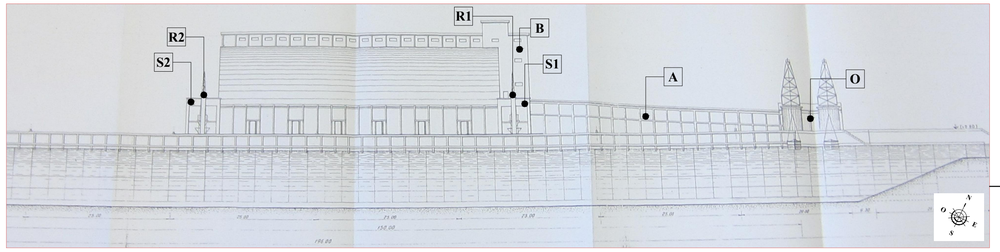
IDENTIFICAZIONE COMPONENTI - ASSONOMETRIA SEZIONE 2-2



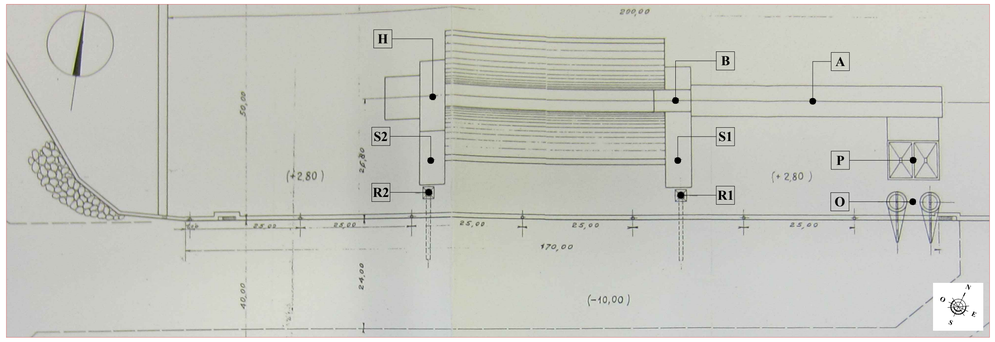
IDENTIFICAZIONE COMPONENTI - ASSONOMETRIA FUNZIONALE CAPANNONE



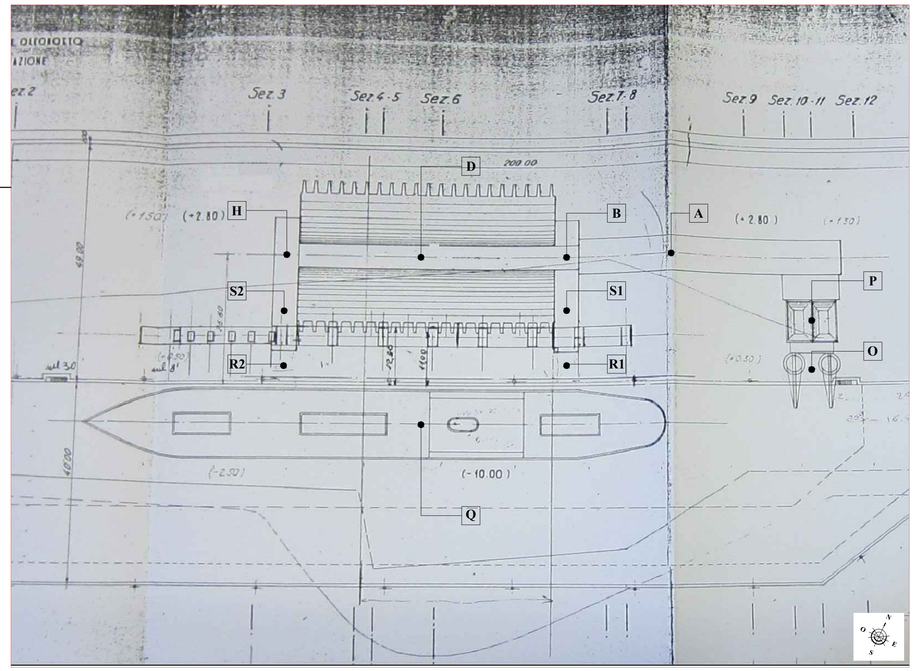
IDENTIFICAZIONE COMPONENTI - PROSPETTO SUD CARTA STORICA DEL 1954



IDENTIFICAZIONE COMPONENTI - PLANIMETRIA GENERALE CARTA STORICA DEL 1957



IDENTIFICAZIONE COMPONENTI - PLANIMETRIA GENERALE CARTA STORICA DEL 1954



LEGENDA

Sigla	Locale	Tratteggio
A	Nastro trasportatore esterno	
B	Torre orientale	
C	Elevatore a tazze	
D	Nastro trasportatore superiore	
E	Aperture superiori	
F	Nastro trasportatore inferiore	
G	Sala principale	
H	Officina	
I	Aperture inferiori	

Sigla	Locale	Tratteggio
L	Punto di presa acqua di mare	-
M	Canali interni	-
N	Canale la Palma	-
O	Gru prelevamento sale	-
P	Tramoggia	-
O	Nastri elevatori	-
Q	Nave	-
R1 R2	Nastri elevatori	-
S1 S2	Nastri trasportatori esterni	-

PLANIMETRIA DELLE SALINE - IL PERCORSO DEL SALE

IL FUNZIONAMENTO

La produzione del sale iniziava con l'aspirazione di acqua marina dalla "opera di presa a mare" (L). Da qui l'acqua veniva convogliata tramite canali interni (M) alla vasca di "Bellarosa", ove grazie ad un ecosistema di filtri veniva filtrata e reinviata alle vasche principali. A partire dalla vasca di "Perdalonga" fino ad arrivare alle vasche adiacenti all'idrovora di "Palamontis" avveniva il processo di evaporazione. Negli anni '50 il sale ottenuto veniva inviato al capannone tramite imbarcazioni e negli anni '60 tramite decauvilles, attraverso un percorso che costeggiava il canale di La Palma (N).
Qui il sale veniva prelevato da una gru (O) e versato in una tramoggia (P). Successivamente, tramite un nastro trasportatore (A), arrivava nella torre orientale (B), da cui, in caso di nave già ormeggiata (Q) era inviato direttamente ad essa tramite un nastro elevatore (S1) che si collegava all'impianto di caricamento esterno (R1). In caso contrario, un elevatore a tazze (C) lo conduceva in sommità. Qui un altro nastro trasportatore orizzontale (D), lo smistava per tutta la lunghezza del deposito, dove cadeva dalle fessure (E), disponendosi in mucchio. All'interno del deposito (G) un carroponte mobile munito di pala raschiante, su rotaie parallele alla sezione longitudinale (P), consentiva di far cadere il sale sopra un ulteriore nastro trasportatore (F), attraverso delle aperture presenti nel pavimento (I) (chiuse da robusti tavoloni quando sovrastate dal sale). Quest'ultimo lo passava ad un altro nastro elevatore (S2) che attraverso delle aperture poste sul lato sud dell'edificio, consentiva, previa pesatura, il carico delle navi attraccate in banchina (Q).
Tale operazione avveniva con un altro impianto esterno (R2); si trattava di un insieme di nastri elevatori e trasportatori che consentivano il carico alla quota delle paratie della nave ormeggiata. Quest'ultimo impianto ha consentito l'imbarco del prodotto fino alla chiusura delle attività. Negli ultimi anni il sale veniva trasportato per mezzo di autocarri che rifornivano direttamente l'impianto esterno, rinunciando all'importante funzione di stoccaggio e decretando la chiusura del magazzino. Annessa al magazzino vi era una officina (H).

POLITECNICO DI TORINO

FACOLTÀ DI INGEGNERIA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA EDILE
A.A. 2019/2020

TESI DI LAUREA

RECUPERO DELLE ARCHEOLOGIE INDUSTRIALI:
IL PADIGLIONE DEL SALE DI CAGLIARI

RAPPRESENTAZIONE	SCALA RAPPRESENTAZIONE	SCALA GRAFICA
SCHEMA DI FUNZIONAMENTO	-	-
- Identificazione componenti - sezione longitudinale 2-2	1:200	0 2 4 6 8 [m]
- Identificazione componenti - assonometria sezione 2-2	-	-
- Identificazione componenti - assonometria funzionale capannone	-	-
- Planimetria delle saline - il percorso del sale	-	-
- Identificazione componenti - prospetto sud carta storica del 1954	-	-
- Id. componenti - planimetria generale carta storica del 1954	-	-
- Id. componenti - planimetria generale carta storica del 1957	-	-
-	-	-
FORMATO: A1	FILE: Funzionamento_Capannone.dwg	
DATA STAMPA: 27/06/2020	-	

RELATORE:
PROF. ING. PAOLO PIANTANIDA

CANDIDATO:
ALESSANDRO MELIS
MATR. 196422

Schema di funzionamento

Tav.4